



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPrensIVO SCOLASTICO STATALE
"ANTONIO GRAMSCI"

00040 Albano-Pavona (Roma) - via Pescara s.n.c. - Tel.: 069315989 fax.: 0693160268 - Distretto 42°
RMIC8AX006 - C.F. 90049510580 ✉ rmic8ax006@istruzione.it - rmic8ax006@pec.istruzione.it
www.icalbanopavona.edu.it

Albano Laziale - PAVONA, 30/09/2020

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI E ALUNNI
AL D.S.G.A.
AL PERSONALE ATA
ALBO ON LINE
SITO WEB

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI PER
L'AGGIORNAMENTO E L'INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il D. Lgs 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTO il DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107;
- VISTO il D.P.R. n.89/2009, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione";
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTA la legge 92/2019 istitutiva della disciplina Educazione Civica;

- VISTE le linee guida per la ripresa delle lezioni dopo la sospensione della frequenza causa Covid;
- VISTA la necessità di aggiornare il PTOF con la sezione dedicata alla Didattica Digitale Integrata;
- VISTO IL PNSD;
- VISTO il Piano nazionale per la formazione dei docenti 2019-22;
- CONSIDERATI i D.lgs 62-65-66/2017 in merito a Valutazione nel primo ciclo di istruzione; Sistema integrato di educazione ed istruzione 0-6; Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- TENUTO CONTO
 - delle risultanze del processo di Autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
 - del Piano di Miglioramento;
 - Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2020-21 elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);
- CONSIDERATO CHE:
 - Al fine dell'emanazione delle seguenti linee di indirizzo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte dalle associazioni sociali;
 - Il collegio elabora il PTOF e il Consiglio d'Istituto lo approva entro il mese di ottobre;
 - Annualmente, entro il mese di ottobre, il PTOF può essere rivisto;
 - Per l'attuazione del Piano l'istituzione si avvale dell'organico dell'autonomia;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento programmatico che esplicita l'offerta educativa e formativa della scuola, attraverso l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse (umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche), in una proficua sinergia con utenti e territorio.

Il P.T.O.F è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee che caratterizzano l'istituto, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa. Elemento

fondamentale è il coinvolgimento, la valorizzazione e la collaborazione delle risorse umane dell'istituto, in un'ottica di miglioramento continuo e sviluppo dell'offerta formativa.

DEFINISCE

gli indirizzi generali per le attività della scuola:

- 1) Personalizzazione delle attività della scuola, con particolare riferimento alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà (O.M. nr. 10 del 16 maggio 2020-PAI) e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi del c.29 art.1 della legge 107/2015; Applicazione dei principi di finalità formativa ed educativa della valutazione, che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, ai sensi dell'art.1 del D.lgs 62/2017.
- 2) Sviluppo di progetti didattici per la diffusione di una didattica laboratoriale e per l'organizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.
- 3) Realizzazione di percorsi all'interno del curriculum verticale finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
- 4) Sviluppo di pratiche didattiche/organizzative che si avvalgono del supporto delle tecnologie, con potenziamento della strumentazione dell'Istituto nell'ambito del Piano nazionale della scuola digitale.
- 5) attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa e, più di recente, come dettato dal D. Lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D. Lgs. 96/2019, compresa la stesura di un PEI provvisorio entro il 30 giugno di ogni anno;
- 6) Indicazione, nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del piano di formazione del personale docente e ATA, del fabbisogno di risorse professionali, strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA la direttiva di massima.
- 7) Stesura di percorsi e azioni di apertura al territorio finalizzati a valorizzare la scuola quale comunità attiva e in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale nel rispetto dei ruoli e dei compiti istituzionali, oltre che favorire forme di didattica alternativa che, utilizzando spazi altri rispetto all'aula, concorrano a favorire il distanziamento fisico per contrastare la diffusione del Covid.
- 8) Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa, in particolare attraverso: le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. 165/01, i Coordinatori di Classe/intersezione/interclasse, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i

referenti di plesso. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

In coerenza con le priorità individuate nel RAV, il Piano perseguirà i seguenti obiettivi:

- 1) Sostenere il miglioramento dei risultati scolastici, creando un ambiente di apprendimento accattivante che riduca il numero di studenti che si trasferiscono ad altra scuola;
- 2) Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, uniformando gli esiti tra le classi e abbassando la variabilità dei risultati;
- 3) Migliorare i livelli in tutte le classi nelle competenze chiave e di cittadinanza, anche attraverso lo studio trasversale dell'Educazione Civica;
- 4) Sostenere i risultati a distanza attraverso un sereno ed armonioso passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Ulteriori obiettivi formativi sono individuati tra quelli previsti dai c.1 e c.7 dell'art.1 L. 107/15:

- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- Contrasto delle diseguaglianze socio-culturali;
- Garanzia del diritto allo studio e delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione;
- Valorizzazione delle competenze linguistiche (lingua madre e lingue straniere);
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze di pratica musicale ed artistica;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva;
- Sviluppo delle competenze digitali;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- Valorizzazione dei percorsi educativi individualizzati;
- Valorizzazione del merito.

La progettazione della didattica inclusiva svilupperà azioni specifiche che prevedano:

- piani personalizzati e/o individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali e percorsi per l'individuazione/prevenzione dei DSA;
- integrazione degli alunni stranieri;

- attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste delle famiglie;
- percorsi per la riduzione della dispersione scolastica.

Formazione in servizio docenti

La Legge 107/2015 prevede l'obbligatorietà della formazione in servizio per i docenti.

Il piano di formazione per i docenti prevederà in particolare:

- tematiche relative alla sicurezza sul luogo di lavoro;
- aggiornamento sul codice in materia di protezione dei dati personali D.lgs 196/2003, modificato dal D.Lgs 101/18 per l'adeguamento al regolamento europeo sulla privacy (Reg. UE n. 679/2016, GDPR).
- percorsi sulla didattica innovativa;
- attività di aggiornamento sull'inclusione.

Il Piano sarà integrato con le eventuali iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali ed europei che si presenteranno e che saranno valutate, di volta in volta, dagli organi competenti, al fine di garantire il miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, vengono indicati i livelli di partenza, gli obiettivi e gli indicatori utilizzati per il monitoraggio dell'efficacia degli interventi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- tenuto conto della conclusione dell'anno scolastico 2019-20 caratterizzato dalla sospensione delle lezioni in presenza e dall'erogazione della Didattica a Distanza;
- tenuto conto dei documenti elaborati dalle commissioni trasversali di lavoro riunite negli anni pregressi;
- tenuto conto del RAV e degli obiettivi del Piano di Miglioramento;

INDICA

per l'anno scolastico 2020-21 le seguenti azioni per l'implementazione del PTOF.

Aree prioritarie:

- il recupero prioritario degli apprendimenti non svolti nell'anno scolastico 2019-20 a causa della sospensione delle lezioni in presenza e all'attivazione della didattica a distanza (PIA);
- il recupero prioritario delle lacune degli studenti che, a causa della sospensione delle lezioni per emergenza Covid, non hanno raggiunto il livello di competenza previsto (PAI);

- attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno;
- l'acquisizione da parte del personale scolastico, docente e non, di competenze digitali sia in caso di nuovo ricorso alla didattica a distanza sia per un uso consapevole del pc e altri device;

Aree complementari:

- consolidamento esperienza CLIL scuola secondaria;
- lotta alla dispersione scolastica;
- potenziamento attività per il conseguimento certificazione internazionale lingue, sia in modalità in presenza sia in modalità Didattica a Distanza;
- potenziamento attività di formazione e autoformazione sulla didattica per competenze e sull'uso delle tecnologie nella didattica;
- potenziamento didattica discipline scientifiche e tecnologiche in orario curriculare e, se possibile, extracurriculare;
- potenziamento progetti storico letterari legati alla memoria e alla Cittadinanza Attiva;
- potenziamento di progetti di Cittadinanza Attiva per il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Il presente atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica autonoma ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo,
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il dirigente scolastico

Prof. Giuseppe Alemanno

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs. n.39/19)